

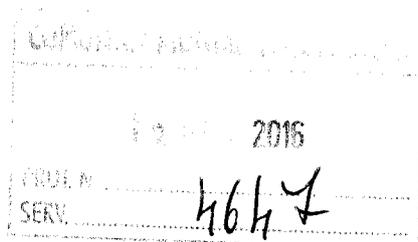


Comunità Montana del Fortore

CORSO ROMA, 5

82028 San Bartolomeo in Galdo (BN)

Tel./Fax 0824/967088



Ai Sigg.ri Sindaci
Comuni membri
Loro Sede

OGGETTO: Gestione randagismo: popolazione canina padronale e non.

In riferimento all'oggetto e facendo seguito all'incontro svoltosi presso il Comune di Ginestra degli Schiavoni, rimettesi in allegato, la nota della ASL BN 1, trasmessa per il caso di specie. .

Distinti saluti



IL PRESIDENTE
(avv. Zaccaria SPINA)

DIPARTIMENTO di PREVENZIONE
Servizio Veterinario Sanità Animale
Via P. Mascellaro, 1 – 82100 Benevento
Tel 0824 308349-308344 – fax 0824 308347
dp.veta@aslbenevento1.it - dp.veta@pec.aslbenevento.it
fiorentino.sateriale@aslbenevento1.it

Programma di attività di Igiene Veterinaria Territoriale nei Comuni afferenti alla Comunità Montana del Fortore per la gestione della popolazione canina padronale e non

- Premesso che la popolazione canina negli anni ha assunto dimensioni notevoli *ed* associata al fenomeno dell'abbandono e scarsa responsabilità da parte dei proprietari/detentori nella gestione dei soggetti, determina un impatto socio economico rilevante;
- Premesso altresì che nel quinquennio 2007/2011, i comuni hanno sostenuto costi elevati per il mantenimento dei cani presso canili rifugio con una spesa pro cittadino quantizzata in circa 150 Euro;
- Constatato che alcune realtà regionali con programmi operativi di medio lungo termine hanno raggiunto obiettivi nella gestione della popolazione canina senza padrone, creando condizioni di migliore benessere e riduzione della spesa pro cittadino;
- Tenuto conto altresì che risulta indispensabile agire con una strategia che veda coinvolte più realtà comunali;

è intendimento dei comuni della Comunità Montana del Fortore mettere in essere i seguenti punti:

Incremento delle iscrizioni all' Anagrafe Canina:

Censimento dei cani presenti sul territorio (*mediante scheda allegata*) da parte delle Amministrazioni Comunali *da trasmettere al Dipartimento di Prevenzione ASL Servizio Veterinario di Sanità Animale*;

Identificazione e registrazione dei soggetti non microchippati *durante* raduni o con il "Metodo attivo-Anagrafe itinerante" (attività porta a porta);

Individuazione e controllo demografico dei cani randagi con *programmazione di cattura e* sterilizzazione coordinati e concordati;

Proposta ai Sindaci dei Comuni interessati di Ordinanza Sindacale per la Reimmissione sul territorio dei cani sterilizzati che risultano sani e docili, in regime controllato, previo parere di idoneità-compatibilità emesso dalla ASL in collaborazione con gli Specialisti di Medicina Comportamentale Veterinaria di intesa con le Strutture CRIUV;

Raggiungimento dell'obiettivo strategico regionale del DPAR 2016 sez. B "attività di sterilizzazione animali senza padrone", che al sottopiano B prevede anche la sterilizzazione del 100% dei cani randagi presenti nei canili ancora non sterilizzati;

Istituzione di percorsi di formazione, informazione ed addestramento per la popolazione scolastica, le popolazioni residenti, ed operatori coinvolti nelle attività di controllo (es. operatori di Polizia Municipale, operatori di guardie ambientale, etc.);

Attività di primo soccorso degli animali feriti ed eventuale invio al CRIUV per attività di II livello secondo le procedure già in essere.

Campagne di incentivazione all'adozione

Personale da coinvolgere:

Medici Veterinari di sanità pubblica ASL di Benevento, Medici Veterinari rete CRIUV, Polizia Municipale, personale tecnico per assistenza medici veterinari (addetti alla cattura), Associazioni di volontariato iscritte all'albo regionale.

La durata del programma sarà triennale con relazioni trimestrali riguardo lo stato di avanzamento

Punto 1

ANAGRAFE CANINA ITINERANTE – SENSIBILIZZAZIONE DIRETTA - INCREMENTO DELLE ISCRIZIONI ALLA ANAGRAFE CANINA

Per il censimento dei cani presenti sul territorio, sono preposti: Polizia municipale o altro Personale individuato dalle Amministrazioni Comunali.

Procedure Organizzative e Tecniche/ Risorse Umane

Prima analisi e valutazione del censimento pervenuto al Servizio Veterinario si contatta l'Amministrazione Comunale per definire data e luogo dove effettuare gli interventi di microchippatura con l'individuazione di una struttura idonea arredata con: tavolo, sedia, computer con collegamento alla rete internet per la registrazione dei soggetti in Banca Dati Unificata (BDU) e stampa del certificato di iscrizione.

Inoltre è prevista anche l'applicazione di microchip con anagrafe itinerante (porta a porta).

Piano operativo

L'anagrafe itinerante sarà effettuata da Dirigenti Veterinari ASL coadiuvati da operatori tecnici, Polizia Urbana e Volontari.

Il certificato di iscrizione sarà prodotto al momento, in caso non sia possibile operare sui sistemi informatici la documentazione sarà rilasciata in forma cartacea ed il documento informatizzato potrà essere ritirato in secondo momento presso gli uffici comunali, qualora le Amministrazioni Comunali sono abilitate ad operare nella BDU la certificazione può essere prodotta direttamente dall'ufficio comunale preposto.

Punti 2 - 3

STERILIZZAZIONE E REIMMISSIONE SUL TERRITORIO

Successivamente alla fase di censimento e microchippatura dei cani di proprietà si provvede in accordo con il Servizio Veterinario Dipartimentale alla programmazione delle attività finalizzate a:

Individuare i gruppi di cani insistenti su territorio, cattura e avvio alla campagna di sterilizzazione.

Le attività di sterilizzazione chirurgica dei cani senza padrone, che dovranno avvenire sempre prima del ricovero nel canile o in deroga, per motivate esigenze, entro un periodo non superiore ai 30 giorni dalla cattura.

Gli interventi sul territorio, le conseguenti fasi di cattura, trasporto, sterilizzazione, degenza e reimmissione degli animali senza padrone, sono organizzate e programmate anche tenendo conto delle emergenze e delle priorità che di volta in volta saranno evidenziate.

L'attuazione del programma focalizzerà gli interventi sui punti nevralgici indicati dai comuni coinvolti dove la presenza dei cani randagi esprime il massimo della pericolosità per l'alta frequentazione di pubblico (es. presenza di scuole, parchi urbani, uffici pubblici, allevamenti zootecnici, etc.).

La degenza presso la struttura veterinari ASL (Struttura sanitaria) avverrà per il tempo necessario a consentire il recupero delle condizioni fisiologiche per la reimmissione dei soggetti idonei, o per il trasferimento presso il canile rifugio convenzionato.

I Comuni non convenzionati con un canile rifugio indicheranno di volta in volta la struttura per la detenzione del cane non idoneo alla reimmissione.

Si presume un periodo di degenza della durata media da 10 a 60 giorni massimo, prima di procedere alla reintroduzione territoriale, al trasferimento presso un rifugio o all'adozione in favore di un privato richiedente, a seconda della valutazione del Veterinario Comportamentalista.

L'idoneità alla reintroduzione è annotata su specifica scheda sanitaria.

Decorso il tempo medio di degenza, i soggetti ritenuti idonei saranno:

Reimmessi sul territorio secondo un programma organizzato in maniera da non creare le stesse problematiche che hanno determinato la necessità di cattura dei soggetti stessi, scegliendo luoghi di reintroduzione più idonei, e prevedendo inoltre, un successivo monitoraggio circa il loro stato sanitario ed il grado di convivenza con gli abitanti del luogo di reimmissione nel rispetto dell'art. 10 della L.R. 16/2001.

Le Associazioni Animaliste, legalmente riconosciute (Iscritte all'Albo Regionale) che saranno coinvolte dalle Amministrazioni comunali potranno svolgere un importante ruolo di supporto soprattutto per la gestione delle fasi operative inerenti l'individuazione dei cani da censire e da prelevare, la reimmissione sul territorio dei soggetti randagi, ed il successivo monitoraggio dello stato sanitario.

Trasferiti presso un canile rifugio convenzionato con i Comuni interessati, esclusivamente per i soggetti aggressivi, mordaci, anziani o affetti da patologie croniche che ne rendono incompatibile la presenza sul territorio.

Adottati da privati cittadini richiedenti o da Associazioni Protezionistiche riconosciute dalla Regione Campania e fornite di adeguato rifugio autorizzato.

Obiettivo annuale

Messa sotto controllo di tutti i gruppi di cani preformati o rinvenuti vaganti sul territorio.

Realizzazione del 100% di accessi ai luoghi ove vengono ospitati cani (abitazioni private, aziende zootecniche, attività commerciali, etc).

Valutando una stima sommaria della popolazione canina randagia dell'area interessata, viene indicato un piano straordinario in cui si preveda la risoluzione della problematica.

Cattura degli animali

Il prelievo degli animali sul territorio è programmato ed attuato a seconda delle urgenze o pericolosità individuate e sono ricoverati presso la struttura ASL (Canile sanitario).

Sterilizzazioni chirurgiche

Gli interventi restano di competenza dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento ed in caso di deficit tecnico operativo, si ricorrerà attraverso il CRIUV ad accordi interaziendali (Delibera della Giunta Regionale n. 380 del 27/09/2013

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO STATO - REGIONI DEL 07/02/2013 CONCERNENTE

"LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE DA PARTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE, DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELLE AA.SS.LL. IN MATERIA DI SICUREZZA DEGLI

ALIMENTI E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA) per la giusta quantizzazione degli interventi necessari alla messa sotto controllo degli animali oggetto di programma.

Gli interventi sono affidati all'ASL di Benevento presso il Presidio di Assistenza Veterinaria di San Giorgio del Sannio Via A. Manzoni, 19.

Il protocollo utilizzato sarà il seguente:

identificazione dei soggetti mediante inserimento di microchip con relativa registrazione in BDU

controllo clinico dell'animale

prelievo ematico per test ematochimico di base e sierologico

premedicazione dei soggetti ritenuti idonei all'intervento

anestesia generale iniettiva o gassosa

intervento di ovario-isterectomia o di orchietomia

sorveglianza post-operatoria per il controllo delle fasi di risveglio

Compilazione di una scheda clinica individuale e registrazione in VAM.

Il piano di programmazione degli interventi di sterilizzazione prevede mediamente:

n. 13 interventi chirurgici settimanali

per un totale di 670 interventi di sterilizzazione per anno

Le attività ordinarie saranno erogate quotidianamente secondo il calendario già stabilito; le sterilizzazioni chirurgiche ordinarie saranno effettuate in 4 sedute dal lunedì al venerdì, presso la il PAV di San Giorgio del Sannio.

Qualora ci fosse la possibilità di far capo a fondi regionali si potrebbe prevedere il coinvolgimento del personale Medico Veterinario nel piano obiettivo al di fuori dell'orario di servizio istituzionale.

Le attività di pronto soccorso saranno comunque garantite.

Punto 4

Sterilizzazione del 100% dei cani randagi presenti nei canili ancora non sterilizzati

Al fine di ottemperare all'obiettivo strategico regionale di cui al DPAR 2016, relativamente al punto 4, la ASL Benevento curerà la rendicontazione di tutti i cani afferenti ai Comuni della Provincia, attualmente detenuti nei canili convenzionati che risultino ancora non sterilizzati.

Tali cani, distintamente per ciascun rifugio, saranno oggetto di specifiche procedure organizzative per la definizione di un programma di sterilizzazione.

Punti 5 e 7

Percorsi di formazione, informazione ed addestramento - Campagne di incentivazione all'adozione

Saranno organizzati momenti formativi destinati agli amministratori locali e Polizia municipale oltre che corsi per patentino per i proprietari di cani, così come previsto dall'O.M. del 06.08.2013.

Inoltre saranno organizzati per la popolazione scolarizzata percorsi formativi ed informativi tesi a migliorare il rapporto di convivenza uomo/animale/ambiente.

In tali momenti potranno essere affrontate anche tematiche alternative quali ad esempio la sicurezza alimentare legata ai prodotti di origine animale di concerto con la dirigenza scolastica.

Sono previsti dei momenti di incontro con i comuni interessati al fine di incentivare le adozioni consapevoli, con incontri nelle piazze in cui si potranno effettuare: anagrafe attiva, consulenza medico veterinaria e comportamentale.

Punto 6

Attività di primo soccorso degli animali feriti ed eventuale invio al CRIUV per attività cosiddette di II livello.

Il primo soccorso degli animali feriti avverrà presso il PAV secondo un programma che verrà redatto ad hoc.

In tale programma operativo saranno specificate modalità organizzative e tecniche che assicurino le attività di soccorso di primo livello assistenziale in modalità continuativa, ricorrendo anche all'istituto della pronta reperibilità e saranno inoltre specificate le modalità per il ricorso al CRIUV per le prestazioni specialistiche di II livello utilizzando le procedure già in uso.

FIGURE DI RIFERIMENTO/COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Responsabile del progetto: Direttore Sanità Animale – Dr. Fiorentino Sateriale.

Responsabile/ Referente Rapporti con il C.R.I.U.V. : Dr. ;

Responsabile/ Referente Attività di Formazione / informazione: Dr. .

Responsabile/ Referente Attività Area Chirurgica: Dr. .

Responsabile/ Referente attività anagrafe itinerante: Dr. .

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Tutte le attività saranno dislocate nella struttura afferenti al territorio della ASL.

Automezzi (in convenzione) N° 2

Presidio Assistenza Veterinaria N° 1

Medici Veterinari N° 8 (di cui 6 suddivisi in 3 equipe operatorie composte da 2 unità)

Operatori tecnici accalappiacani (in convenzione) N° 4

Tecnici della prevenzione del lavoro (TPAL) N° 2

Volontari aderenti alle Associazioni Protezionistiche iscritte all'albo della Regione Campania.

Il Dirigente Responsabile
(Dott. Fiorentino Sateriale)